

Monitor dei Distretti dell'Emilia-Romagna

Direzione Studi e Ricerche

Ottobre 2022

Monitor dei distretti

Emilia-Romagna

Ottobre 2022

Executive Summary

I dati di export al primo semestre 2022

Tavole

Appendice metodologica

2 Nota Trimestrale – n. 57

3 **Direzione Studi e Ricerche**

5

9 **Industry Research**

Romina Galleri
Economista

Executive Summary¹

Nel 1° semestre del 2022 i distretti dell'Emilia-Romagna hanno sfiorato i **10,5 miliardi di euro di esportazioni**: le variazioni tendenziali sono a doppia cifra: **+11,4% sul 2021 e +16,9% sul 2019**.

Risultano in crescita i distretti del **sistema casa** (+20,9%), dell'**agro-alimentare** (+13,6%) e della **meccanica** (+6,6%). In aumento anche l'export dei distretti del **sistema moda** (+10,5%), anche se restano attardati rispetto ai livelli pre-pandemici (-7,6%).

Gli Stati Uniti sono il primo paese per crescita in valore (+188 milioni di euro), ma considerando le aree geografiche sono i **paesi europei occidentali** a confermarsi i principali mercati di sbocco in grado di trainare l'export (+523 milioni di euro). Si registra una **forte dinamicità anche in Europa centro orientale, America Latina, Medio Oriente e Asia centrale**. I paesi protagonisti dei **call principali**, invece, sono **Cina** (-73 milioni di euro) e **Russia** (-44 milioni di euro).

Spicca per maggiore incremento del valore delle esportazioni nel 1° semestre 2022 rispetto al 1° semestre 2021 il distretto delle **Piastrelle di Sassuolo** (con un incremento di 422 milioni di euro); **a seguire la Meccatronica di Reggio Emilia, l'Alimentare di Parma e i Salumi del Modenese**, tutti con incrementi superiori a 70 milioni di euro. **Export in aumento anche per l'Abbigliamento di Rimini, i Mobili imbottiti di Forlì, il Lattiero-caseario Parmense, la Maglieria e abbigliamento di Carpi, le Macchine agricole di Reggio Emilia e Modena, i Ciclomotori di Bologna, i Salumi di Parma, i Salumi di Reggio Emilia, le Macchine legno di Rimini, le Macchine imballaggio di Bologna e le Calzature di San Mauro Pascoli. Si sono, invece, ridotte le esportazioni per l'Ortofrutta romagnola, la Food machinery di Parma, le Macchine utensili di Piacenza e il Lattiero-caseario di Reggio Emilia.**

Le esportazioni dei poli tecnologici dell'Emilia-Romagna nel 1° semestre 2022 **sono aumentate** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente di 114 milioni di euro (pari a +18,2%). La crescita riguarda tutti i poli dell'Emilia-Romagna: **Biomedicale di Bologna** (+20%), **Polo ICT dell'Emilia-Romagna** (+19,1%) e **Biomedicale di Mirandola** (+15,5%).

¹ Nota: i dati presentati in questo report descrivono l'andamento delle esportazioni a prezzi correnti, che non tengono conto del fenomeno inflattivo, molto rilevante in questa fase. La variazione dei prezzi alla produzione sui mercati esteri del manifatturiero italiano nel 1° semestre 2022 rispetto al 1° semestre 2021 è pari a +12,5%, mentre quella nel 1° semestre 2022 rispetto al 1° semestre 2019 è pari a +14,7%.

I dati di export al primo semestre 2022

Nel 1° semestre del 2022 i distretti dell'Emilia-Romagna hanno sfiorato i **10,5 miliardi di esportazioni**: le variazioni tendenziali sono a doppia cifra (**+11,4% sul 2021 e +16,9% sul 2019**), ma rimangono inferiori alla crescita registrata nel totale dei distretti italiani (+17,7% sul 2021 e +18,6% sul 2019). I distretti dell'Emilia-Romagna avevano dimostrato una maggior resilienza nella prima ondata di pandemia rispetto al totale distrettuale italiano con minori contrazioni nelle esportazioni e rimbalzi più contenuti nel 2021. Tra gennaio e giugno 2022 spiccano per crescita i distretti del **sistema casa** (+452 milioni di euro sul 1° semestre 2021, pari ad una crescita del 20,9%), seguiti da quelli della **meccanica** (+325 milioni di euro, pari ad una crescita del 6,6%), dell'**agro-alimentare** (+236 milioni di euro, pari ad una crescita del 13,6%); crescono, seppur in misura minore, anche i distretti del **sistema moda** (+63 milioni di euro, pari ad una crescita del 10,5%), che restano però attardati rispetto ai livelli pre-pandemici (-7,6%).

I **paesi europei occidentali** si confermano i principali mercati di sbocco che **trainano l'export** del 1° semestre 2022 (+523 milioni di euro, pari al +11,3%); in evidenza i risultati ottenuti in **Francia, Germania e Belgio. Tuttavia, gli Stati Uniti risultano il primo paese per crescita in valore**, con un aumento dell'export di 188 milioni di euro, pari ad un incremento del 18% rispetto ai primi sei mesi del 2021, grazie anche al cambio favorevole; in Nord America i distretti dell'Emilia-Romagna sono ben posizionati anche in Canada. **Forte dinamicità si registra anche in Europa centro-orientale** (+105 milioni di euro, pari al +9%), dove spicca la Polonia, **America Latina** (+86 milioni di euro, pari al +28%), principalmente Messico e Brasile, **Medio Oriente** (+77 milioni di euro, pari al +28%), soprattutto Israele ed Emirati Arabi Uniti, e **Asia centrale** (+43 milioni di euro, pari al +44%), dove si mette in evidenza l'India. I paesi protagonisti dei **cali principali** sono **Cina** (-73 milioni di euro, pari a -22,6%), e **Russia** (-44 milioni di euro, pari a -21,7%).

Tra gennaio e giugno le **Piastrelle di Sassuolo** hanno conseguito la performance migliore in valore tra i distretti dell'Emilia-Romagna, superando di 422 milioni di euro l'export dei primi sei mesi 2021. Il distretto ha superato quota 2,4 miliardi di euro di export a prezzi correnti segnando il **massimo storico nel 1° semestre dell'anno**. Il dato non rivela ancora gli impatti del conflitto russo-ucraino sulla produzione del distretto per l'interruzione delle forniture di argilla dall'Ucraina, anche se una parte dell'incremento in valore incorpora gli effetti del rialzo dei prezzi delle materie prime e dei prodotti energetici che si è accentuato dalla fine di febbraio e che ha portato le imprese del settore a rivedere i propri listini. A livello nazionale i prezzi all'export delle piastrelle sono aumentati del 9,5% nei primi sei mesi dell'anno. Le Piastrelle realizzano i maggiori incrementi in Germania, Francia e Stati Uniti, che rappresentano anche i tre mercati di maggior peso delle vendite con una quota pari a oltre il 40% del totale, a cui si aggiungono aumenti rilevanti nel Regno Unito (+32,9%), in Belgio (+19,2%) e in Austria (+24,2%). Tra i distretti del Sistema casa, risulta buona anche la crescita sui mercati esteri dei **Mobili imbottiti di Forlì** (+29 milioni di euro sul 1° semestre 2021, pari a +16,3%), per il quale i mercati che hanno contribuito maggiormente alla crescita sono Francia, Stati Uniti, Belgio e Cina; tra i principali mercati alcuni arretramenti hanno interessato Emirati Arabi Uniti e Corea del Sud.

Tra i distretti della meccanica, si evidenzia la **Meccatronica di Reggio Emilia** con il secondo maggior incremento nel 1° semestre 2022 (+292 milioni di euro, pari a +14,2%) grazie al traino degli Stati Uniti (+28,5%) e della Germania (+16,3%), che hanno più che compensato i cali delle vendite in Cina e nel Regno Unito. Anche questo distretto ha raggiunto il massimo storico nel 1° semestre, con un export che ha superato i 2,2 miliardi di euro. Crescita rilevante anche per le **Macchine Agricole di Reggio Emilia e Modena** (+22 milioni di euro, pari a +7,1%), che vedono le vendite quasi raddoppiare in Sudafrica, Polonia e Marocco e aumentare significativamente negli Stati Uniti, in Spagna e in Germania, e i **Ciclomotori di Bologna** (+22 milioni di euro, pari a +5,5%) grazie al contributo di Stati Uniti, Francia e Svizzera, che compensano il calo subito in Germania e Giappone. In aumento anche le esportazioni delle **Macchine per il legno di Rimini** (+10 milioni di euro, pari a +4,2%) e delle **Macchine per l'imballaggio di Bologna** (+8 milioni di euro, pari a

Il primo semestre 2022

I principali mercati

I distretti del sistema casa

I distretti della meccanica

+0,7%). Quest'ultimo distretto, nonostante sia riuscito a superare leggermente i livelli del 1° semestre 2021 non è ancora riuscito a recuperare i livelli pre-pandemici (-4,3%), così come è accaduto anche per **la Food Machinery di Parma (-3,2%)**, dove hanno pesato i cali di export verso Cina, Algeria, Spagna e Stati Uniti, **e le Macchine utensili di Piacenza (-32,4%)**, penalizzate dalla contrazione delle vendite nel Regno Unito, in Spagna, in Russia e in Polonia.

Dei sette distretti dell'agro-alimentare monitorati solo due presentano esportazioni in calo tra gennaio e giugno 2022 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: **l'Ortofrutta romagnola (-3,6%)**, che ha segnato riduzioni in Germania, suo mercato di sbocco principale con un peso di oltre un terzo sul totale, in Belgio, Paesi Bassi, Spagna e Francia, e il **Lattiero caseario di Reggio-Emilia (-25,7%)**, penalizzato dal drastico calo delle vendite nel Regno Unito (-48,5%), in Germania (-34,2%) e in Francia (-13,7%). Quest'ultimo distretto è anche l'unico della filiera agro-alimentare distrettuale dell'Emilia-Romagna a collocarsi sotto i livelli di export dei primi sei mesi 2019 (-27,5%). Il **Lattiero-caseario Parmense**, a differenza dell'omologo distretto di Reggio Emilia, ha registrato un aumento delle esportazioni (+16,1%) e si colloca anche ampiamente sopra i livelli dei primi sei mesi 2019 (+32,7%), particolarmente sostenuto in Francia, Stati Uniti e Paesi Bassi. Il distretto agro-alimentare che ha conseguito la maggior crescita in valore è **l'Alimentare di Parma** che chiude il semestre con un aumento di 154 milioni di euro, pari a +26,7%, ottenuto grazie al comparto della pasta e dei prodotti da forno e alle vendite in Germania e Francia, paesi che acquistano oltre il 40% delle vendite estere del distretto. Tutti in crescita anche i distretti dei Salumi: i **Salumi di Reggio Emilia (+49,9%)** grazie al balzo delle vendite nei Paesi Bassi, negli Stati Uniti e in Germania; i **Salumi del modenese (+22,8%)**, trainati da Francia, Spagna, Danimarca e Canada; i **Salumi di Parma (+8%)**, spinti da Francia, Stati Uniti e Germania.

I distretti dell'agro-alimentare

Nel sistema moda i due distretti della maglieria e abbigliamento hanno dato segnali positivi di crescita nel 1° semestre 2022 rispetto allo stesso periodo del 2021: in evidenza soprattutto la **Maglieria e abbigliamento di Carpi (+7,9%)**, che ha segnato incrementi in Spagna, Francia e Irlanda e anche negli Stati Uniti, recuperando e superando i livelli di export pre-pandemici (+19,2%). L'**Abbigliamento di Rimini (+16,8%)**, grazie alle vendite in Grecia, Polonia Stati Uniti e Regno Unito, è riuscito ad annullare l'effetto negativo del calo delle esportazioni verso la Russia (-42,4%), mercato che costituiva fino a prima del conflitto lo sbocco principale dei prodotti del distretto (con una quota di oltre il 13%); tuttavia risulta ancora sotto il livello pre-pandemico (-23,2%). Anche il distretto delle **Calzature di San Mauro Pascoli** ha mostrato un miglioramento (+5,7% sul 1° sem. 2021), sostenuto dalla crescita negli Stati Uniti e nel Regno Unito, che hanno compensato le perdite subite nel mercato russo (-30,8%). Il livello delle esportazioni del distretto risulta tuttavia ancora inferiore del 23,1% rispetto ai primi 6 mesi del 2019.

I distretti del sistema moda

Le esportazioni dei poli tecnologici dell'Emilia-Romagna nel 1° semestre 2022 sono aumentate rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente di 114 milioni di euro (pari a +18,2%), in linea con la crescita rilevata a livello nazionale (+17,5%). La crescita riguarda tutti i poli dell'Emilia-Romagna. Le esportazioni sono aumentate di 54 milioni di euro per il **Polo ICT dell'Emilia-Romagna (+19,1%)**, grazie agli incrementi registrati negli Stati Uniti, in Germania, nel Regno Unito e al fortissimo aumento nei Paesi Bassi. Il **Biomedicale di Bologna** ha registrato un incremento di 30 milioni di euro (+20%) nonostante la contrazione del mercato ucraino (-13%), terzo per peso delle esportazioni; il mercato russo segna ancora una variazione positiva (+37,5%); sono stati determinanti per la crescita del polo le esportazioni in Spagna, Francia, Germania, Cina e Paesi Bassi. Il **Biomedicale di Mirandola** ha registrato un incremento di 31 milioni di euro (+15,5%) grazie ai buoni risultati rilevati in Cina, Stati Uniti, Francia e Germania, che hanno più che compensato i cali delle vendite in Belgio e Svezia.

I poli tecnologici

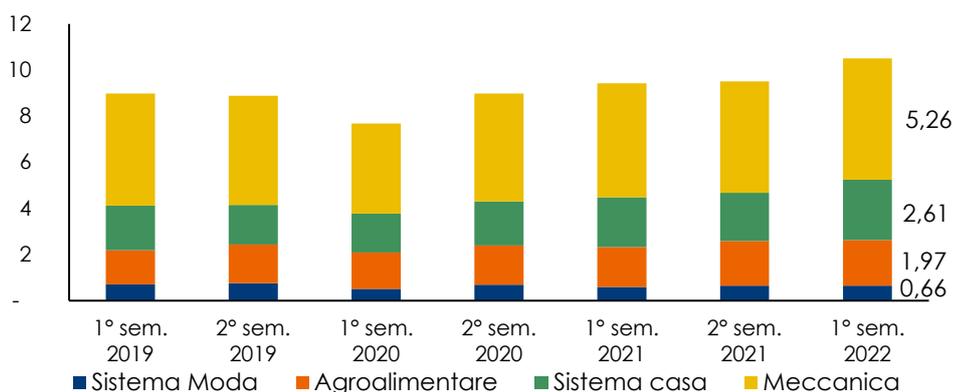
Tavole

Tab. 1 – L'export distrettuale dei territori italiani

	Milioni di euro			Variazione % tendenziale	
	1° sem.2022	Diff.1° sem.2022-1° sem.2021	Diff. 1° sem.2022-1°sem.2019	1° sem.2022-1° sem.2021	1° sem. 2022-1° sem.2019
Distretti italiani	76.031	11.443	11.912	17,7	18,6
Nord-Est, di cui:	31.276	3.976	5.071	14,6	19,4
Veneto	16.457	2.398	2.723	17,1	19,8
Emilia-Romagna	10.499	1.075	1.519	11,4	16,9
Trentino-Alto Adige	2.676	176	325	7,0	13,8
Friuli-Venezia Giulia	1.643	327	504	24,8	44,2
Nord Ovest, di cui:	25.059	4.215	3.965	20,2	18,8
Lombardia	19.017	3.448	3.642	22,1	23,7
Piemonte	5.898	753	300	14,6	5,4
Centro, di cui:	15.125	2.440	2.047	19,2	15,6
Toscana	12.146	1.963	1.741	19,3	16,7
Marche	2.320	375	204	19,3	9,7
Umbria	452	91	78	25,1	21,0
Mezzogiorno, di cui:	4.571	812	829	21,6	22,2
Campania	2.078	404	442	24,1	27,0
Puglia	1.815	319	269	21,3	17,4
Sicilia	247	22	59	9,7	31,3

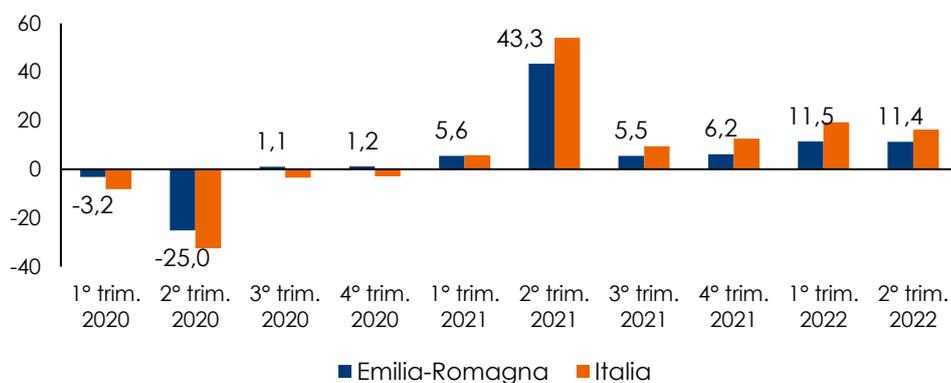
Nota: i dati sono ordinati per export 1° semestre 2022 decrescente. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 1 – Evoluzione semestrale esportazioni distretti Emilia-Romagna per macrosettori per semestre (miliardi di euro)



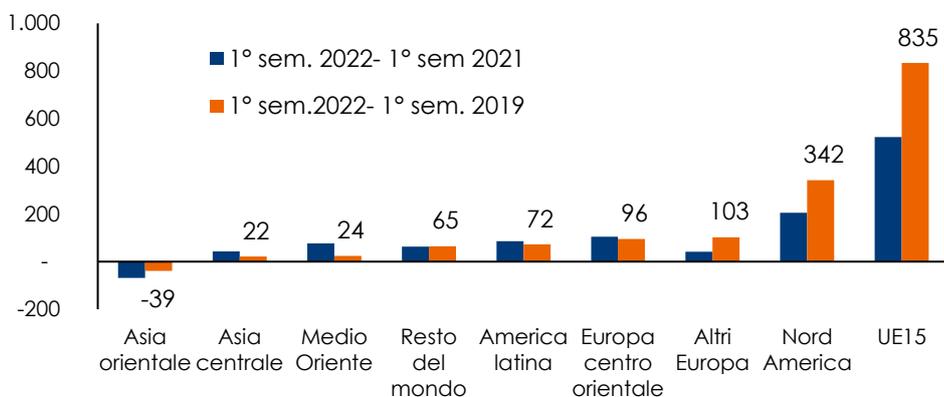
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 2 – Variazioni trimestrali dell'export dei distretti Emilia-Romagna vs Italia (variazioni %)



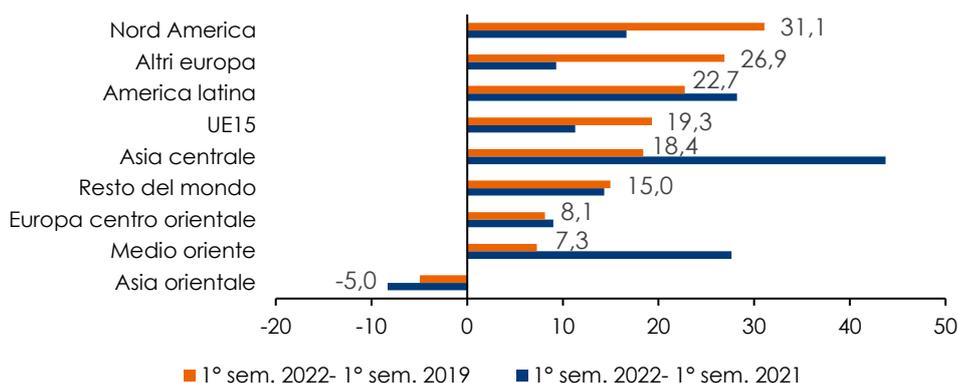
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 3 – Differenze delle esportazioni distrettuali dell'Emilia-Romagna per area geografica (milioni di euro)



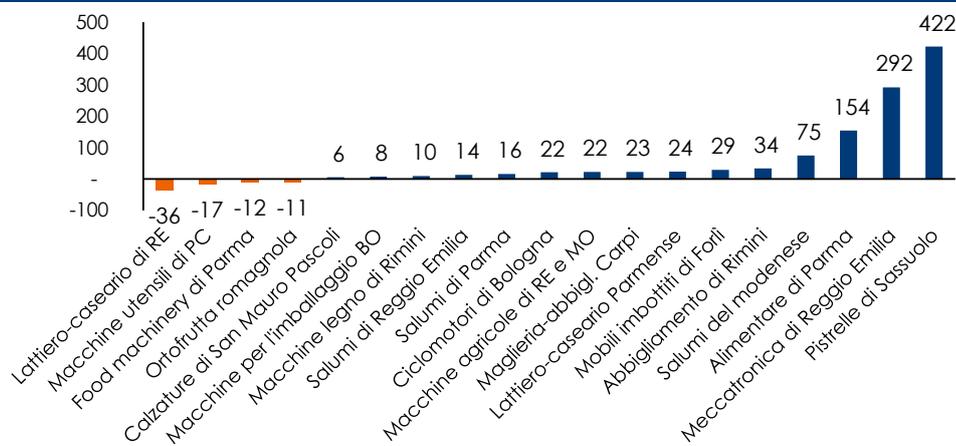
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 4 – Evoluzione delle esportazioni distrettuali dell'Emilia-Romagna per area geografica (var. %)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 5 – Distretti Emilia-Romagna per differenza delle esportazioni 1° semestre 2022 sul 1° semestre 2021 in ordine crescente (valori in milioni di euro)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 2 – L'export dei distretti tradizionali dell'Emilia-Romagna

	Milioni di euro			Variazione % tendenziale	
	1° sem.2022	Diff.1°sem.2022-1° sem.2021	Diff. 1°sem.2022- 1°sem.2019	1°sem.2022- 1°sem.2021	1°sem. 2022- 1°sem.2019
Distretti dell'Emilia-Romagna	10.499	1.075	1.519	11,4	16,9
MECCANICA	5.262	325	404	6,6	8,3
Meccatronica di Reggio Emilia	2.354	292	337	14,2	16,7
Macchine per l'imballaggio di Bologna	1.190	8	-53	0,7	-4,3
Food machinery di Parma	638	-12	-21	-1,9	-3,2
Ciclomotori di Bologna	411	22	77	5,5	23,0
Macchine agricole di Reggio Emilia e Modena	339	22	72	7,1	26,8
Macchine legno di Rimini	248	10	31	4,2	14,2
Macchine utensili di Piacenza	81	-17	-39	-17,0	-32,4
SISTEMA CASA	2.615	452	684	20,9	35,4
Piastrelle di Sassuolo	2.407	422	591	21,3	32,6
Mobili imbottiti di Forlì	208	29	93	16,3	81,1
AGRO-ALIMENTARE	1.966	236	485	13,6	32,7
Alimentare di Parma	732	154	303	26,7	70,7
Salumi del modenese	407	75	99	22,8	32,1
Ortofrutta romagnola	292	-11	22	-3,6	8,0
Salumi di Parma	217	16	43	8,0	25,0
Lattiero-caseario Parmense	172	24	42	16,1	32,7
Lattiero-caseario di Reggio Emilia	105	-36	-40	-25,7	-27,5
Salumi di Reggio Emilia	42	14	16	49,9	61,4
SISTEMA MODA	656	63	-54	10,5	-7,6
Maglieria e abbigliamento di Carpi	311	23	50	7,9	19,2
Abbigliamento di Rimini	237	34	-72	16,8	-23,2
Calzature di San Mauro Pascoli	108	6	-32	5,7	-23,1

Nota: i dati sono ordinati per export primo semestre 2022 decrescente. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 3 – L'export dei distretti tradizionali dell'Emilia-Romagna verso i principali sbocchi commerciali

	Milioni di euro			Variazione % tendenziale	
	1° sem.2022	Diff. 1°sem.2022-1° sem.2021	Diff. 1°sem.2022-1°sem.2019	1°sem.2022-1°sem.2021	1°sem. 2022-1°sem.2019
Stati Uniti	1.243	188	282	17,8	29,4
Francia	1.423	148	274	11,6	24
Germania	1.322	117	196	9,7	17,4
Belgio	335	39	82	13,2	32,3
Austria	272	37	70	15,7	34,8
Svizzera	236	40	63	20,4	36,0
Canada	198	18	59	9,8	42,3
Paesi Bassi	290	33	56	13,0	23,8
Spagna	469	78	56	20,0	13,5
Australia	158	20	52	14,7	49,5
Svezia	164	34	51	25,9	45,2
Israele	108	22	44	26,1	67,4
Corea del Sud	116	24	42	25,5	56,1
Turchia	129	-9	36	-6,7	39,0
Ungheria	109	29	35	35,5	46,3
Grecia	121	18	32	17,1	35,7
Slovenia	75	20	25	36,5	48,4
Romania	153	24	23	18,8	17,5
Brasile	97	7	19	8,2	23,7
Finlandia	69	8	18	13	36
India	81	27	18	48,5	28,9
Repubblica Ceca	126	14	17	12,2	15,7
Polonia	303	41	17	15,9	5,9
Sudafrica	66	18	16	39	33
Irlanda	71	-15	15	-17	26
Emirati Arabi Uniti	73	24	13	50,1	22,4
Danimarca	109	14	13	15,1	13,6
Croazia	69	13	11	24	19
Arabia Saudita	71	10	7	17,2	10,7
Bulgaria	53	13	4	31	8
Messico	116	27	4	30,3	3,1
Norvegia	66	3	1	5	1
(...)					
Cina	251	-73	-3	-22,6	-1,1
Portogallo	57	1	-4	3	-7
Hong Kong	74	1	-21	1,0	-22,5
Regno Unito	438	8	-27	1,9	-5,9
Giappone	106	-2	-33	-1,8	-24,0
Russia	160	-44	-51	-21,7	-24,3

Nota: i paesi sono ordinati per differenza di export decrescente tra il 1° semestre 2002 e il 1° semestre 2019. Sono rappresentati tutti i paesi verso i quali l'export dei distretti dell'Emilia-Romagna è stato superiore a 100 milioni di euro nel 1° semestre 2022. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat.

Tab. 4 – L'export dei poli tecnologici dell'Emilia-Romagna

	Milioni di euro			Variazione % tendenziale	
	1° sem. 2022	Diff. 1° sem.2022-1° sem.2021	Diff. 1° sem.2022-1° sem.2019	1° sem.2022-1° sem.2021	1° sem. 2022-1° sem.2019
Poli tecnologici italiani	22.846	3.401	2.644	17,5	13,1
Poli tecnologici dell'Emilia-Romagna	743	114	154	18,2	26,2
Polo ICT dell'Emilia-Romagna	334	54	59	19,1	21,2
Biomedicale di Mirandola	229	31	40	15,5	21,4
Biomedicale di Bologna	180	30	56	20,0	44,7

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 160 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'agro-alimentare), 22 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2022 è calcolata confrontando i dati provvisori del 2022 e del 2021 e quelli definitivi del 2020 e del 2019.

Pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

Le pubblicazioni sui Distretti Industriali della Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo sono consultabili alla pagina <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/industry--banking-research-new/distretti>

Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, prevede, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, che comprendono adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, ivi incluse le società del loro gruppo, nella produzione di documenti da parte degli economisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed Operazioni personali di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Banking Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice**Industry & Banking Research**

Fabrizio Guelpa (Responsabile)	0287962051	fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti	0287963784	ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

Industry Research

Stefania Trenti (Responsabile)	0287962067	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Serena Fumagalli	0272652038	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
Massimiliano Rossetti	3666853394	massimiliano.rossetti@intesasnpaolo.com
Ilaria Sangalli (Responsabile coordinamento Economisti Settoriali)	0272652039	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Lefizia Borgomeo	3316738989	lefizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Enza De Vita	3332665602	enza.devita@intesasnpaolo.com
Anna Cristina Visconti	3332665497	anna.visconti@intesasnpaolo.com
Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio)	0287962077	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	0115550438	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	0552613508	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	0496537603	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	0287962142	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga	0272652221	enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (sede di Roma)	0667124975	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

Banking Research

Elisa Coletti (Responsabile)	0287962097	elisa.coletti@intesasnpaolo.com
Valentina Dal Maso	0444631871	valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com
Federico Desperati	0272652040	federico.desperati@intesasnpaolo.com
Viviana Raimondo	0287963637	viviana.raimondo@intesasnpaolo.com

Local Public Finance

Laura Campanini (Responsabile)	0287962074	laura.campanini@intesasnpaolo.com
--------------------------------	------------	-----------------------------------